

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

I risparmi di una vita per donare a 89 anni un Doblò ai disabili

MAURIZIO FERLAINO

Dopo venti anni di volontariato decide di regalare all'associazione Anpas di San Maurizio d'Opaglio un Doblò da 46 mila euro per il trasporto dei disabili. È stata questa la scelta di Mario Tacca, 89 anni, che ha dedicato la vita a favore della comunità. - PAGINA 39

CERIMONIA A SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

“Coi risparmi dono un mezzo per i disabili”

Lo storico volontario Mario Tacca a 89 anni regala un Doblò all'Anpas

MAURIZIO FERLAINO
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Dopo venti anni di volontariato decide di regalare all'associazione Anpas Cso di San Maurizio d'Opaglio una vettura da 46 mila euro per il trasporto dei disabili. È stata questa la scelta di Mario Tacca, che ha dedicato la vita a favore della comunità. Classe 1935 e residente a Pella, Tacca, ha lavorato come responsabile della ditta Ottone e Meloda. Per due legislature è stato sindaco di Arola (1995-2004). Dopo una vita di lavoro e sacrifici aveva da tempo in mente, insieme alla moglie Giuseppina Gamba, di destinare un lascito all'associazione. «Poi ho incontrato il presidente Franco Neve - racconta Tacca - e mi ha detto di essere preoccupato perché continuavano ad aumentare le richieste di trasporto dei disabili e non sempre riuscivano a soddisfarle. Inoltre hanno dovuto mandare in pensione una mezzo che ormai aveva superato i 300 mila chi-

lometri. Ho chiesto di farmi avere qualche preventivo. Una volta arrivati mi sono confrontato con mia moglie. La cifra era piuttosto importante.

Dopo alcuni giorni è stata lei a dirmi “dobbiamo farlo” e così ci siamo decisi». La sua attività come barelliere sulle ambulanze lo ha legato fortemente all'associazione. «Per me i volontari del soccorso sono tutto - prosegue - sono persone che fanno, fanno tanto e non parlano mai. Ho sempre in mente il loro sforzo durante il Covid. Aiutano giovani ma soprattutto gli anziani. Ho quindi ritenuto doveroso fare qualcosa di utile e di concreto per loro. Sono felice che così anche mia moglie (costretta a letto) possa aver visto dove sono andati i nostri risparmi».

«Non ci sono parole per descrivere il gesto della famiglia Tacca - commenta Neve - ha colto le necessità che avevamo. Di

solito sul mezzo, si mette il nome di chi dà i contributi necessari per l'acquisto. Lui non ha volu-

to, non solo, abbiamo dovuto discutere per organizzare un piccolo rinfresco con lui presente dopo la benedizione del parroco

Don Adriano. Questo denota l'umiltà e la forza di questo gesto». Il nuovo Fiat Doblò andrà a sostituire il precedente mezzo utilizzato per il trasporto delle persone in carrozzina e ad arricchire il parco vetture composto da 23 mezzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mario Tacca (a sinistra) e Franco Neve